

da *Myrica*e

La poesia, pubblicata nella terza edizione di *Myrica*e (1894), fu concepita nell'agosto del 1892: lo racconta lo stesso poeta in una lettera alle sorelle, nella quale dice di essere stato colto da un gran temporale mentre si stava recando a Siena. Come spesso accade in Pascoli, il dato realistico è però trasfigurato dall'attitudine visionaria: il paesaggio naturale acquista misteriose risonanze simboliche.

Un bubbolio lontano...

5 Rosseggia l'orizzonte,  
come affocato, a mare:  
nero di pece, a monte,  
stracci di nubi chiare:  
tra il nero un casolare:  
un'ala di gabbiano.

**Metro:** ballata composta di versi settenari rimati secondo lo schema A BCBCCA.

**1. bubbolio:** il brontolio del tuono.

**3. affocato:** infuocato, rosso fuoco.

**4. nero ... monte:** verso la montagna si addensano nubi nere come la pece.

**5. stracci:** sfilacciate, come fossero stracci (riferito a nubi).

**7. un'ala di gabbiano:** il casolare bianco sembra richiamare l'immagine di un'ala di gabbiano.